IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016

La determinazione del risultato 2016

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dalla somma dell'avanzo iniziale, del saldo della differenza fra gli accertamenti e gli impegni di competenza e del risultato della gestione dei residui. Tale dato consente di verificare globalmente la capacità di un ente pubblico di far fronte alle spese con le entrate delle quali ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio.

Con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, redatto secondo lo schema del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., incluso nell'Allegato 10 al medesimo D.Lgs. n.118/2011, il risultato si determina quale saldo della gestione di cassa (Fondo cassa iniziale + Versamenti – pagamenti + o – saldo della gestione di tesoreria) e delle componenti dei residui attivi, dei residui passivi e delle quote del Fondo Pluriennale della Spesa, giungendo al medesimo risultato di amministrazione pari a – 99.909.320,64 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				838.855.172,43
RISCOSSIONI	(+)	1.549.280.136,35	19.502.056.426,16	21.051.336.562,51
PAGAMENTI	(-)	1.835.408.136,32	19.074.795.033,01	20.910.203.169,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			979.988.565,61
SALDO GESTIONE DI TESORERIA	(+)			- 161.916.721,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				93.215.234,52
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.856.609,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.462.905.667,68	1.732.989.996,54	4.195.895.664,22
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.086.170.289,58	1.902.571.689,09	2.988.738.998,77
Crediti di Tesoreria	(+)			1.840.305,48
Debiti di Tesoreria	(-)			735.003.548,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			512.248.448,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			763.034.559,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE [1]	(-)			23.476.344,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)[2]	(=)			- 99.909.320,64

Il Disavanzo complessivo al 31/12/2016 di euro 99.909.320,64 (indicato anche come

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) nel *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione* predisposto ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) è rideterminato in Euro - 6.098.819.386,84 (TOTALE PARTE DISPONIBILE) per effetto degli stanziamenti accantonati, vincolati e destinati agli investimenti, rappresentati nella composizione del Risultato di amministrazione al 31/12/2016, come di seguito riportato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 [4]		67.901.259,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) [5]		95.280.000,00
Fondo Rischi contenzioso		103.552.170,69
Fondo perdite società partecipate		3.548.550,42
	Totale parte accantonata (B)	**270.281.980,57**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		192.163.435,71
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.777.871.599,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.591.690.000,00
Altri vincoli - Contratti derivati		20.500.542,78
Altri vincoli		3.373.162,64
Vincoli per quote di confinanziamento		106.030.947,20
	Totale parte vincolata (C)	**5.691.629.687,78**
Parte destinata agli investimenti		**36.998.397,85**
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**36.998.397,85**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 6.098.819.386,84**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

Le somme accantonate si riferiscono:

- al **Fondo crediti di dubbia esigibilità** determinato secondo i criteri di seguito esposti per euro 67.901.259,46.

  In ordine all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si rappresenta che sulla base di quanto previsto dai principi contabili del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. è stata effettuata la verifica della congruità della consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2016.

  A tal fine, come rappresentato in dettaglio nell'apposito allegato al rendiconto, sono stati analizzati per le tipologie di entrata soggetti a svalutazione secondo i criteri del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare le tipologie di entrata 400 e 500 del titolo 3 delle entrate, gli andamenti degli incassi in conto residui in rapporto ai residui iniziali per gli ultimi 5 esercizi. Le tipologie dei capitoli di entrata da svalutare sono riferite solamente

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL SEGRETARIO

alla tipologia 500 con esclusione dei cespiti di entrata di cui il debitore risulti essere un Ente Pubblico.

Pertanto sulla base della media semplice del totale delle riscossioni delle entrate sui relativi residui iniziali (indice di riscuotibilità in conto residui) è stato determinato il complemento ad 1 che rappresenta l'indice di svalutazione da applicare alla massa dei residui risultanti al 31/12/2016, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario effettuate per l'esercizio 2016 pari a 60,92%.

L'indice di svalutazione da considerare risulta notevolmente più elevato rispetto a quelli precedenti, in quanto per alcuni capitoli della tipologia 500 relativi ai recuperi su somme erogate è cambiata la metodologia di accertamento (cap. 3726 che presenta residui da riscuotere ancora per € 6.034.513,98): si è passati dall'accertamento per cassa a quello in base ai titoli giuridici (decreto di riduzione finanziamento e connesso recupero).

Inoltre il capitolo di entrata 3831, non presente nella precedente osservazione statistica, al 31/12/2016 riporta residui ancora da riscuotere per 30.000.000,00 di euro.

Con riferimento alla tipologia 102 si è proceduto alla svalutazione dell'intero credito risultante sul capitolo 1615 per l'importo di € 19.541.364,00 relativo al gettito atteso per le manovre fiscali regionali di incremento delle aliquote IRAP ed addizionale IRPEF, nelle more dei necessari chiarimenti con gli Uffici finanziari dello Stato.

I capitoli di entrata della tipologia 300 e 400 non vengono svalutati in quanto riferiti a crediti verso enti pubblici o a capitoli accertati con il principio di cassa.

Dal prospetto della "Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo svalutazione crediti" redatto sulla base del modello dell'Allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. risulta pertanto che la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (68,64%) è superiore a quella minima ottenuta tenendo conto dell'andamento gestionale dei diversi anni (60,92) %.

- L'**accantonamento residui perenti** al 31/12/2016 è relativo alla quantificazione dei fondi per la reiscrizione dei residui perenti, secondo il dettato dell'articolo 60 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, che sono previsti distintamente nel bilancio di previsione della Regione sia per titolo che per natura fondi. Infatti, i fondi di riserva per le reiscrizione di

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO

somme perenti relativi ad assegnazioni dello Sato, dell'Unione europea e di altri Enti costituiscono una quota parte dell'avanzo vincolato determinato da tali assegnazioni.

Pertanto le somme necessarie alla reiscrizione delle somme perenti sui fondi extraregionali sono già inserite nella parte vincolata del risultato di amministrazione all'interno della somma di euro 2.777.871.599,45 per "Vincoli derivanti da trasferimenti" di seguito descritta.

Mentre per le somme occorrenti per la reiscrizione dei residui perenti dei fondi liberi viene previsto apposito accantonamento nel "Risultato di Amministrazione" per l'importo di euro 95.280.000,00 pari all'importo previsto per il medesimo accantonamento nel "Risultato di Amministrazione" relativo all'anno 2015 (euro 79.400.000,00) incrementato del 20 percento ai sensi del disposto dell'articolo 60 del D.Lgs 118/2011. Si specifica che parte delle suddette risorse occorrenti per la reiscrizione dei residui perenti dei fondi liberi sono già previste nel bilancio per l'esercizio 2017, la cui determinazione è stata effettuata in relazione agli impegni di perenzione assunti nell'esercizio 2016 pari a complessivi euro € 38.289.000 ed ha trovato apposita copertura con le risorse ordinarie. Con la legge di assestamento si provvederà a ricondurre le previsioni di bilancio alle risultanze del rendiconto.

- **Fondo rischi contenzioso** per euro 103.552.170,69. Con circolare 24/2016, in sede di predisposizione del DDL bilancio 2017/2019, è stata effettuata una ricognizione da cui è emerso un dato per complessivi euro 207.104.341,38 relativo a contenziosi per i quali i diversi rami dell'amministrazione hanno comunicato che la Regione avesse significative probabilità di soccombenza o con sentenze non definitive e non esecutive, originati in esercizi precedenti al 2017.

  Tenendo conto della necessità di non immobilizzare risorse finanziarie in misura superiore a quanto effettivamente necessario, e nella considerazione che i dati comunicati potrebbero risentire, da un canto, di sottovalutazioni dovute alla possibilità di eventuali carenze informative e, dall'altro, di sopravvalutazioni dovute alle seguenti circostanze:

  - difficoltà di stima della probabilità di soccombenza, che può aver indotto a considerare con alte probabilità di soccombenza anche altri contenziosi in essere;

  - anche in caso di sentenza sfavorevole, non è detto che l'Amministrazione sia condannata a pagare l'intero importo reclamato dalla controparte;

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

- la spesa scaturente dai contenziosi in essere si manifesterà comunque in un arco temporale superiore al singolo esercizio finanziario;

si è ritenuto di dover provvedere all'accantonamento al "Fondo contenzioso" nella misura, prudenziale, di euro 103.552.170,69 pari al 50% dell'importo risultante dalla suddetta rilevazione.

- al **Fondo perdite società partecipate** si accantona la somma complessiva di Euro 3.548.550,42, alla luce della specifica disciplina di cui all'articolo 1, commi 551 e 552 della Legge 147/2013, il cui contenuto è stato trasfuso nell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, quantificata come di seguito specificato.

Le società che hanno registrato un risultato medio negativo nel triennio 2011/2013 sono le seguenti:

Maas scpa	- 1.542.137,67
Parco Scientifico e tec. Scpa	- 930.997,00
Riscossione Sicilia spa	- 4.923.525
Interporti spa	- 803.586,33
Airgest spa	- 1.222.013

Nei paragrafi che seguono sono esposti gli importi da accantonare nell'apposito fondo sul bilancio consuntivo 2016 calcolati prendendo a riferimento il risultato dell'esercizio precedente:

<u>Maas scpa (quota di partecipazione 95,32%)</u>

Il risultato d'esercizio 2015 è stato pari ad Euro 3.019.928, e dunque migliore della media degli esercizi 2011-2013.

Calcolo della quota da accantonare: differenza fra risultato 2015 e la media del periodo 2011/2013, migliorata del 75%.

Totale da accantonare Euro 2.513.009 (in proporzione alla quota posseduta).

<u>Parco Scientifico e Tecnologico scpa (quota di partecipazione 87,90%)</u>

Il risultato d'esercizio 2015 è stato pari ad Euro 686,00, e dunque migliore della media degli esercizi 2011-2013

Calcolo della quota da accantonare: differenza fra risultato 2015 e la media del periodo 2011/2013, migliorata del 75%.

REGIONE SICILIANA GIUNTA REGIONALE SEGRETARIATO PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

Totale da accantonare Euro 203.983,59 (in proporzione alla quota posseduta).

Riscossione Sicilia spa (quota di partecipazione 99,95%)

Il risultato d'esercizio 2015 è stato pari ad Euro -9.225.906, ed è stato peggiore della media degli esercizi 2011-2013.

Il calcolo della quota da accantonare viene effettuato ai sensi della lett. b del comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, e cioè in misura pari al 50% della perdita del 2015.

Totale da accantonare Euro 4.610.646 (in proporzione alla quota posseduta).

Si precisa tuttavia che in corso d'esercizio 2016 è stato effettuato un conferimento di Euro 13.200.000 dalla Regione Siciliana, a titolo di ripianamento delle perdite e ricostituzione del capitale. Nella quantificazione finale del fondo l'importo da accantonare per questa partecipata non è stato considerato, perchè la perdita è stata ripianata immediatamente dagli enti partecipanti.

Interporti spa (quota di partecipazione 34,11%)

Il risultato d'esercizio 2015 è stato pari ad Euro -825.051, ed è stato peggiore della media degli esercizi 2011-2013.

Il calcolo della quota da accantonare viene effettuato ai sensi della lett. b) del comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, e cioè in misura pari al 50% della perdita del 2015.

Totale da accantonare Euro 140.712,44 (in proporzione alla quota posseduta).

Airgest spa (quota di partecipazione 63,68%)

Il risultato d'esercizio 2015 è stato pari ad Euro -2.029.706, e dunque peggiore della media degli esercizi 2011-2013

Il calcolo della quota da accantonare viene effettuato ai sensi della lett. b) del comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, e cioè in misura pari al 50% della perdita del 2015.

Totale da accantonare Euro 646.258,39 (in proporzione alla quota posseduta).

L'unica società partecipata che, avendo registrato nel triennio 2011/2013 una media non negativa, ha conseguito tuttavia un risultato d'esercizio 2015 negativo, è AST spa (il dato è rilevato dal mero progetto di bilancio, non avendo ancora la società convocato l'assemblea dei soci per l'approvazione). La relativa quota da accantonare è pari ad Euro 44.587.

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

Per completezza di informazioni si rappresenta che, le altre società partecipate (Irfis spa, Spi spa – in liquidazione dal 2017- , Sicilia e Servizi spa, Seus scpa, SiciliaAcque spa, Sas scpa, e le s.c.a.r.l: Agribiopesca, Navtec e Micro e nano Sistemi, quest'ultima alienata all'inizio del 2017), non hanno registrato risultati medi negativi nel periodo 2011/2013, e nemmeno nell'esercizio 2015. Pertanto per esse la legge non richiede alcun accantonamento al fondo.

Le somme vincolate si riferiscono:

- ai **vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili** per euro 192.163.435,71 di seguito meglio specificati:
  - per euro 105.790.833,72 corrispondenti ad accertamenti di entrate regionali vincolate e destinate a specifiche spese;
  - per euro 53.677.432,55 da cofinanziamenti regionali di assegnazioni statali, comunitari o di altri enti autorizzati ai sensi della normativa vigente ed iscritti su capitoli di spesa e non interamente utilizzati;
  - per euro 32.695.169,45 per oneri del personale vincolati ai sensi dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e del CCRL, o in forza di specifiche norme o derivanti da versamenti in entrata come nel caso delle somme afferenti i compensi aggiuntivi.
- Ai **vincoli derivanti da trasferimenti** extra-regionali il cui ammontare corrisponde all'Avanzo dei Fondi extra-regionali per euro 2.777.871.599,45. La suddetta somma, a seguito dell'emanazione della legge di assestamento, risulterà interamente iscritta nel primo esercizio del bilancio 2017/2019 sui quattro capitoli aventi natura di Fondo di riserva, allocati nella specifica Missione, per essere destinati alle riproduzioni delle economie e alla reiscrizione dei residui perenti distintamente per spese correnti e in conto capitale. In parte risulta applicata in bilancio a copertura delle quote vive dei limiti di impegno dell'Assessorato Infrastrutture.
- Ai **vincoli formalmente attribuiti dall'ente** per euro 2.591.690.000,00 relativa al Fondo anticipazioni di liquidità di cui ai commi 692 e 698 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ex D.L. 35/2013 e s.m.i.;

  La Regione Siciliana ha contratto ai sensi dell'articolo 2 e 3 del D.L. n.35/2016 due mutui nel corso dell'esercizio 2014 per euro 284.871.706,41 (art.2) e per euro

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

606.097.000,00 (art.3) e un mutuo di euro 1.776.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2015.

Al fine di non generare espansione della spesa a fronte dell'accertamento dei mutui contratti la Regione ha proceduto alla sterilizzazione, sulla base di alcune indicazioni operative formulate dal MEF, alla "sterilizzazione" delle somme accertate mediante l'iscrizione in bilancio di capitoli di spesa, non assoggettabili ad impegno, il cui stanziamento sarebbe confluito nel risultato di amministrazione.

La richiamata sentenza della Corte Costituzionale n.181/2015 risulta relativa alla contabilizzazione della Regione Piemonte delle relative anticipazioni di liquidità che non aveva comunque proceduto alla "sterilizzazione" e precedente alle attuali disposizioni normative contenute nella L. 208/2015, mentre la Regione Siciliana, pur se con modalità differenti, aveva comunque proceduto alla sterilizzazione delle somme corrispondenti ai mutui contratti.

Con il D.L. 78/2015 e la successiva legge di stabilità 2016 (L.208/2015) sono state regolamentate con norma le modalità di "sterilizzazione", cui la Regione Siciliana si è adeguata con alcune delle variazioni contenute nella L.R. 14/2016, che preventivamente sono state verificate dal MEF.

- Agli **altri vincoli – contratti derivati** connessi al rischio concernente i contratti derivati per euro 20.500.542,78.

La quantificazione del rischio potenziale sui contratti derivati, come già indicato dal Ragioniere Generale nella nota prot. 30407 del 19 giugno 2017, risulta di circa 70 mln di euro.

Nello specifico: (MTM al 16/6/2017)

Deutsche Bank	40.846.663,27
BNL	29.305.161,41

A fronte di tale astratta quantificazione, è il caso di evidenziare quanto segue:

-dal 2015 in poi le Agenzie di rating non hanno sostanzialmente peggiorato la valutazione della Regione Siciliana né in ordine al rating né in ordine all'outlook, ad eccezione di Moody's che a dicembre 2016 ha modificato l'outlook da stabile a negativo, e questo non in ragione delle performance negative dell'Ente Regione, quanto piuttosto per il deterioramento del quadro politico nazionale a seguito dell'esito del

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

referendum costituzionale dei primi di dicembre 2016 che ha portato a una rivisitazione dell'outlook dell'Italia e di conseguenza di quello di tutte le regioni ed enti locali.

-l'opera di risanamento del bilancio regionale, ma anche le prospettive di miglioramento generale dell'economia, inducono a ritenere ragionevole una prospettiva concreta di miglioramento del rating, riducendo al massimo il rischio di richieste di estinzione anticipata dei contratti derivati in essere,

-le uniche due occasioni in cui è stata preannunciata, da parte delle banche contraenti sopracitate, la riserva di far valere la clausola di estinzione anticipata in caso di peggioramento del rating - senza mai attivarla - sono relative agli anni 2012 (cfr nota 6/9/2012 DB) e al 2013 (cfr nota 24/7/2013 BNL), ovvero al periodo in cui la situazione finanziaria del bilancio regionale si presentava nella fase più critica.

Si ritiene pertanto che possa essere considerato congruo l'ammontare delle risorse vincolate sul risultato di amministrazione, pari a € 20.500.542,78, di cui al maggiore accertamento disposto negli esercizi 2013, 2014 e 2015 sul capitolo in c/entrata 2620, utilizzabili come accantonamento, cui si devono aggiungere le quote già stanziate sul capitolo di spesa 214907 in favore delle 2 banche citate, per complessivi € 9.700.000 per l'anno 2017, € 10.200.000 per l'anno 2018 e € 10.600.000 per l'anno 2019.

Complessivamente, infatti, le risorse disponibili per far fronte ad eventuali richieste di estinzione anticipata - azionabili solo in caso di peggioramento del rating - risultano pari a circa il 43% del rischio astrattamente potenziale, elevandosi al 51% al 01/01/2018 ed al 62% al 01/01/2019 senza ricorrere ipoteticamente ad ulteriori accantonamenti.

Nell'attuale prospettiva di miglioramento finanziario, una immobilizzazione finanziaria maggiore di quanto possa stimarsi indispensabile, sarebbe ingiustificata, tenuto conto:

- della naturale diminuzione progressiva del Mark to Market nei prossimi semestri legata all'avvicinarsi delle scadenze contrattuali (BNL nel 2022 e Deutsche Bank nel 2023) a seguito dei meccanismi tecnici che intervengono sui nozionali di riferimento già evidenziati nella nota prot. n. 30407 del 19.06.2017 del Ragioniere Generale;

- del trend del parametro di tasso variabile Euribor 6 mesi, il quale, attestandosi a valori estremamente bassi (in atto addirittura negativo), genera dei flussi di interessi particolarmente remunerativi per le due controparti swap da non indurle certamente a rescindere in anticipo i contratti in essere con la Regione.

REGIONE SICILIANA SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO

- **Altri vincoli** per 3.373.162,64 relativi alla copertura dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 articoli 17 e 18 per l'esercizio 2016 (ai sensi dell'art 73 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) per i quali i rispettivi centri di responsabilità regionali non hanno provveduto ad assumere i relativi impegni entro la data del 31.12.2016.

- **Vincoli per quote di cofinanziamento** pari ad euro 106.030.947,20 atte a garantire il cofinanziamento regionale ai programmi comunitari e ad altri progetti nazionali e comunitari.

Infine il risultato di amministrazione vien incrementato per euro 36.998.397,85 quale **Parte destinata agli investimenti** che corrisponde alle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, cui l'amministrazione regionale ha attribuito un vincolo già nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ma non interamente utilizzate pari alla cifra sopracita.

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENZA

IL SEGRETARIO